

LA MANIFESTAZIONE**Barcola, il croato Roberto Bartol vince la seconda edizione del torneo di biliardo Nine-Ball**

Ugo Salvini

En plein dei giocatori stranieri nella seconda edizione dell'Invitation tournament, torneo internazionale di biliardo, specialità "Nine-Ball" (Palla nove), con la formula "open", organizzato nella sala di Barcola, gestita dal Break Point billiard club, guidato da Vanja Jogan. A imporsi è stato il 30enne croato Roberto Bartol che, nella finalissima contro l'albanese Arjan Matrizi, ha vinto per 9-4, dettando legge du-

rante l'arco di tutta la partita, in virtù di un'eccellente precisione nei colpi e di una notevole visione di gioco. Bartol è professionista da tempo ed è uno dei più promettenti giocatori del suo Paese. Matrizi ha comunque combattuto fino alla fine, rivelandosi giocatore di grande talento e carattere, senza darsi mai per vinto, anche quando il punteggio stava assumendo proporzioni piuttosto nette a suo sfavore. A tenere alto il nome del biliardo nazionale, alle loro spalle so-



no giunti nell'ordine l'isontino Marco Percoco ("Il Calice" di Vermegliano) e il veronese Angelo Millauro. A onorare il Break Point billiard club, le ottime prestazioni di Luca Corazza (13) e Alex An-

toni (14) nella graduatoria finale. Da segnalare anche, nell'ambito dei primi 30, Matteo Gazzin (19), Roberto Zogani (24) e Davide Scarafille (27). La manifestazione, articolata per tre intense

giornate sui 10 tavoli dell'impianto di Barcola, sui quali erano stati cambiati i panni per l'occasione, ha riscosso un notevole successo di partecipazione: sono stati ben 80 i giocatori partecipanti, suddivisi in 16 gironi da 5 che si sono dati battaglia nella prima giornata e nella mattinata della seconda, per definire il tabellone finale. Il regolamento prevedeva che, a passare il turno, fossero i primi 3 di ogni raggruppamento. A quel punto sono iniziati gli scontri diretti, senza ap-

pello, che hanno portato al momento della finalissima, alla quale ha assistito un buon pubblico nel totale silenzio che si impone in questo tipo di competizioni. Nella festosa premiazione finale sono stati consegnati anche altri premi, per giocatori che si sono distinti a giudizio dei responsabili di gara. Tutto fa pensare che un torneo internazionale, ideato e allestito con questa formula, possa essere organizzato anche in futuro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PICCOLI AMICI CERCANO CASA

Sky - Maschietto taglia piccola, attende una nuova famiglia, è accaduto all'Astad



Cheddar - Giovane gatto sfortunato in attesa di un'adozione del cuore, all'Astad



Biscotto - Cagnolino di 5 anni, taglia piccola, delizioso e anche sportivo, cerca casa



Kobi - 8 anni, allegro, molto dolce ed affettuoso, attende la sua occasione



Domi - Femmina di 7 anni, socievole e docile, attende una seconda opportunità

All'Astad attende da tempo una casa il piccolo Sky, maschietto simil Boston terrier di 9 anni. È un cagnolino buono, ha bisogno di una famiglia che pazientemente lo accoglia, saprà ricambiare con tanto affetto.

Si cerca un'adozione del cuore per Cheddar, giovane gatto di 5 anni, semi-cieco, per questo ha bisogno di una casa tranquilla e sicura. È un gatto che non salta, molto buono e tranquillo, un po' sfortunato, ma con tanto amore da dare. Per info su Sky e Cheddar, visite su appuntamento al numero 351/6853324, da lunedì a giovedì 9-12 o alla mail astad@gmail.com.

Kobi, maschietto di 8 anni, ha un carattere allegro e apprezza la compagnia di tutte le persone, i giochi, le attività. Molto dolce, intelligente e collaborativo, ama gli spazi aperti come anche la vita in appartamento. Taglia grande, ma contenuta, può essere compatibile con altri cani pre-

via conoscenza. Per info, Gabriella (347/8377112)

Biscotto ha 5 anni ed è stato abbandonato dalla sua famiglia. È molto affettuoso e dinamico, cerca una casa dove passare queste feste e poi tutta la vita! Per info, Lav Trieste (Patrizia, 338/5933056).

Ricordiamo che, i cani rinunciati a Trieste, sono adottabili anche presso il Canile convenzionato "Delle Vallate Fr.lli Boscato" a Brazzano di Cormons: [\[mentodellevallate.it/rifugio-e-adozioni/\]\(http://mentodellevallate.it/rifugio-e-adozioni/\)](http://www.alleva-</p>
</div>
<div data-bbox=)

Tra loro c'è Domi, Pitbull femmina di 7 anni, socievole e docile con le persone, non va d'accordo con gli altri cani, ha bisogno quindi di una famiglia competente, senza altri animali. Cerca una nuova famiglia a cui dare tutto il suo amore ed essere trattata da principessa. Per info, Lav Trieste (Patrizia, 338/5933056). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Ambasciata topina, il luogo dove anche i topi hanno voce

Nicole Cherbanchich

Un legame molto intenso quello tra Pierina ed Elisa. La prima, una topina bianca utilizzata in un laboratorio, usava salire sul braccio della seconda, sulla sua spalla per poi nascondersi sotto il colletto della camicia ogni qual volta veniva aperto il recinto. Ricercare il contatto fisico è una volontà che non tutti gli animali del progetto bolognese "Ambasciata Topina" dimostrano di possedere: essendo stati a lungo manipolati per fini sperimentali, traumatizzandoli, mantenere le distanze dall'essere umano si rivela una priorità. E come dar loro torto.

«Purtroppo Pierina è morta ad aprile di quest'anno, ma la sua storia è significativa — racconta Elisa Bigi, responsabile del progetto —: questa topina è arrivata in Ambasciata nel 2024 e, come tutti i topi di laboratorio che ho accolto, proveniva dall'associazione dedicata al recupero di animali vittime della sperimentazione "La collina dei conigli". Con l'idea di adottare tre topi, mi sono recata alla loro sede di Monza; come faccio sempre, ho preso una scatolina di cartone e l'ho inserita in uno dei recinti, in attesa che gli animali vi salissero perché non mi piace scegliere, ma preferisco siano loro a decidere di venire con me. Tre topine erano già salite sulla scatola e, men-



Una cavia

tre la stavo per riporre, una quarta topina si era aggrappata al bordo, rimanendovi appesa. Non ha mollato la presa e, con una spinta, si è lanciata nella scatola. Ne sono rimasta stupita, quella topina aveva proprio scelto di venire con me. Pierina mi guardava e io guardavo lei. E, alla fine, mi sono detta: laddove c'è posto per tre topini, ce n'è anche per quattro».

"Ambasciata Topina" nasce nel 2023 come progetto di pedagogia antispesista in difesa dei topi da laboratorio, animali costretti a sofferenze e condizioni innaturali; gli obiettivi sono accogliere nella propria sede di Bologna esemplari recuperati principalmente dalla sperimentazione, nonché sensibilizzare sul loro valore come individui. Nel corso dei primi due anni, il progetto ha accolto 142 topi e raggiunto decine

di migliaia di persone tramite social, interventi nelle scuole, servizi radiofonici e televisivi. Nel dicembre 2025, quindi da poco, inizia a ospitare anche topi destinati a divenire pasto vivo per rettili, denotandosi così come il primo progetto di questo genere dedicato esclusivamente a topi provenienti da situazioni di sfruttamento in Italia. Elisa Bigi, oltre a essere formatrice e curatrice di attività educative, adotta i roditori a titolo personale e guida l'iniziativa; gli animali sono simbolicamente ambasciatori della loro specie e, ad oggi, presso l'Ambasciata ne hanno vissuto 144, in gran parte femmine.

«Ogni vita in sé vale, indipendentemente dall'essere che la abita, indipendentemente dal fatto che riguardi una creatura piccola o una grande, una di poche ore di vita o già verso la fine della sua esistenza, una in salute o in malattia — conclude Bigi —. Credo la vita sia un bene indisponibile, che vale in quanto tale e quindi nessuno ha il diritto di sfruttarla come se fosse un bene disponibile oppure un oggetto da utilizzare». Fare di questo concetto un buon proposito per l'anno entrante significa scegliere il rispetto nei confronti della vita, sia altrui che propria. Maggiori informazioni su <https://ambasciatatopina.org/>. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

SONIA
Auguri dal figlio Silvio e nuora Maria, dalla fam. Zollia, amici e parenti.

IL CONCERTO

Un partecipato concerto di Natale è stato organizzato nella Chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo grazie al Coro e all'Orchestra Musica Insieme. Il ricavato dell'evento benefico sarà devoluto per l'edificazione

dell'Hospice pediatrico Friuli Venezia Giulia dell'Ospedale infantile Irccs Burlo Garofolo. L'esecuzione di un repertorio tradizionale con celebri brani musicali - quali Adeste Fideles e Joy to the word -



ha suscitato emozioni e applausi. L'iniziativa è stata promossa dalla Fondazione Brusutti, dalla Chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo e dall'Associazione della Beata Maria Cristina di Savoia.